

Per la prima edizione del concorso si aggiudicano il premio come migliori attori e migliori autori Tommaso Parenti e Elena Soverchio. "Monologhi a Tè-atro" era un'iniziativa promossa dall'associazione Pandora di Seano e dalla Compagnia Unicornio: una competizione dove appunto, in due categorie distinte, erano chiamati a gareggiare attori ed autori, giudicati i primi sull'interpretazione e i secondi sull'originalità della scrittura.

La giuria si è espressa nelle scorse settimane: una targa e 200 euro sono andati a Tommasi Parenti, che ha portato in scena un testo non originale sulla spedizione dei Mille, e a Elena Soverchia, autrice del monologo "La donna cannone" sulle morti sul lavoro.

"E' stata una prima edizione di alta qualità - commenta Samanta Tesi a nome dell'associazione Pandora - e ci sono già i presupposti per ripartire il prossimo anno, vista la partecipazione che c'è stata".

Alla 'semifinale' era arrivati, tra tutti i partecipanti, in sei per ogni categoria: la scrematura intermedia è stata fatta da Matteo Dall'Olmo (regista, attore e autore), Lorenza Arminio (attrice e autrice) e Gianna Capecchi (attrice). Per la finale la giuria era composta invece da Henrj Bartolini (regista, attore e autore), Carla Stefanelli (attrice), Luisa D'Andrea (attrice), Federico Turreni (attore, autore e poeta) e Marco Monelli (regista, attore e autore). Una parte del voto, con un peso del 30 per cento sul totale, è stato affidato al pubblico, che dopo le esibizioni ha potuto esprimere la propria preferenza. (Valentina Cirri)